



**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
GREGORIO MENDEL**

Via Ferrazzi, 15 – 20035 Villa Cortese (MI) Tel. 0331434311 – Codice Fiscale: 92004160153

E-mail: miis08300x@istruzione.it - Pec: miis08300x@pec.istruzione.it

www.agrariomendel.edu.it



FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Italiadomani
PUNTO NAZIONALE DI RESPONSABILITÀ

**CLASSE 5^a PS corso IDA
A.S. 2024/2025**



**DOCUMENTO DI CLASSE
15 MAGGIO 2025**

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
PECUP	Pag. 2
PRESENTAZIONE DELL'ARTICOLAZIONE DI STUDIO	Pag. 3
DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 5
PROFILO DELLA CLASSE	pag. 6
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	pag. 6
PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	pag. 7
RELAZIONE SUI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)	pag. 9
ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag. 9
SIMULAZIONI D'ESAME	pag. 11
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	pag. 34
FIRME DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 35
CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE E RELAZIONI	pag. 36

Profilo educativo culturale e professionale dello studente in uscita (P.E.Cu.P.)

(D. Lgs. 226/2005 e D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61)

Il percorso professionale finalizzato al conseguimento del diploma quinquennale di istruzione secondaria di secondo grado, ha un'identità culturale, metodologica e formativa che si esprime attraverso:

- a. Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo di istruzione e formazione come delineato dal decreto legislativo n. 226 del 2005 (Allegato A) il quale afferma le seguenti finalità per il secondo ciclo:
 - crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni e di fini;
 - sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio che si concretizza in metodo di studio, spirito di esplorazione e di indagine, capacità intuitiva, percezione estetica, procedimenti argomentativi e dimostrativi, elaborazione di progetti e risoluzione di problemi;
 - esercizio della responsabilità personale e sociale, che pone lo studente nella condizione di decidere consapevolmente le proprie azioni in rapporto a sé e al mondo civile, sociale ed economico, di gestirsi in autonomia, di "prendere posizione" e di "farsi carico" delle conseguenze delle proprie scelte.
- b. Il profilo culturale, educativo e professionale specifico per i percorsi professionali di cui all'Allegato A del D. Lgs. 61/2017 che promuove uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni allo scopo di integrare, in modo armonico, competenze scientifiche, tecniche ed operative, costitutive di figure professionali di livello intermedio. In base a tale specificità, gli studenti, a conclusione del percorso professionale sono in grado di:
 - agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione;
 - utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
 - riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, nonché le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
 - utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
 - riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
 - comprendere ed utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
 - padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
 - compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
 - acquisire gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro o di opportunità formative;
 - valutare le proprie capacità, i propri interessi e le proprie aspirazioni, anche attraverso il bilancio delle competenze, nei confronti del lavoro e di un ruolo professionale specifico;
 - padroneggiare l'uso di strumenti tecnologico-digitali.

La professionalità che gli studenti acquisiscono progressivamente nel corso dei cinque anni tende a valorizzare la cultura del lavoro, l'identità e il senso di appartenenza ad una comunità professionale. Esse riflettono una visione etica della realtà, un modo di agire per scopi positivi in relazione ad esigenze non solo personali, ma collettive.

Per il raggiungimento di tali finalità risultano fondamentali le scelte effettuate, sulla base del RAV, nella formulazione e nell'attuazione del Piano di miglioramento e nell'elaborazione del PTOF, in cui trovano spazio le proposte formative e i progetti attuati tramite l'intervento dei Consigli di Classe.

PRESENTAZIONE INDIRIZZO DI STUDIO

SPECIFICITA' CORSO IDA

Corso IDA secondo livello (serale) – Diploma professionale indirizzo: servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, opzione: valorizzazione e commercializzazione dei prodotti del territorio

Dall'a.s. 2018-2019 è attivo un corso serale professionale statale INDIRIZZO "SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE " OPZIONE "VALORIZZAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DEL TERRITORIO" per conseguire il diploma di agrotecnico. Il corso è rivolto a tutti coloro che per motivi di lavoro, di famiglia o personali hanno abbandonato gli studi e intendono riprenderli per acquisire un diploma senza sacrificare la propria professione. Una commissione di docenti valuterà il percorso scolastico e lavorativo dello studente valorizzando le esperienze che possono tradursi in credito scolastico e formativo. L'orario settimanale è articolato su cinque pomeriggi, dal lunedì al venerdì, dalle 18:15 alle 22:35. Attualmente sono attive le classi III, IV e V. E' tollerato il 25% di ore di assenza per motivi di salute e il 25% per motivi di lavoro certificati. Sono valutati i crediti scolastici e professionali che consentono di ridurre le ore di frequenza. In relazione ai titoli di studio posseduti ed alle caratteristiche professionali acquisite alcune discipline potranno essere accreditate. L'articolazione del corso è costruita sulle esigenze di uno studente lavoratore, trattandosi di un'opportunità riservata a chi, per qualsiasi motivo, ha dovuto interrompere. suo malgrado gli studi ed intende ripristinare un percorso educativo e professionale onde acquisire un titolo di studio statale.

Monte ore complessivo del PSP, riportate nei singoli Patti Formativi degli studenti (pari al monte ore complessivo del periodo didattico al quale è iscritto l'adulto sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento - per non più del 10% del monte ore medesimo - e quella derivante dal riconoscimento dei crediti pari comunque ad una misura non superiore a quella stabilita dalla Commissione)

MONTE ORE COMPLESSIVO	ORE DI ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO	ORE DI RICONOSCIMENTO CREDITI	MONTE ORE DEL PSP
726	30	0	696

Quadro orario articolato nelle singole discipline oggetto di studio secondo il PSP,

con l'indicazione delle quote orario, delle modalità di fruizione (a distanza e/o in presenza).

DISCIPLINE	MODALITA' DI FRUIZIONE (indicare la/e modalità inserendo una x nella casella corrispondente)		
	3° gruppo livello	A DISTANZA	IN PRESENZA
Italiano / Storia	132		X
Lingua Inglese	66		X
Matematica	99		X
Sociologia rurale e storia agricoltura	33		X
Tecnica allevamento vegetale ed. animale	99		X
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	66		X
Economia agraria e dello sviluppo territoriale	66		X
Valorizzazione delle attività produttive e legislazione nazionale e comunitaria	99		X
Economia dei mercati e marketing agroalimentare ed elementi di logistica	66		X
I.R.C (non si avvale)	0		
TOTALE ORE DEI GRUPPI DI LIVELLO	726		
Totale ore	696		

MONTE ORE SETTIMANALE PER SINGOLA MATERIA

MATERIA	5PS
	ORE
Italiano	3
Storia	1
Inglese	2
Matematica	3
Tecniche di Allevamento Animale e Vegetale	3 (1)
Agronomia Territoriale e Ecosistemi Forestali	2 (1)
Economia Agraria e dello Sviluppo Territoriale	2 (1)
Valorizzazione delle Attività Produttive e Legislazione Nazionale e Comunitaria	3
Sociologia Rurale e Storia Dell'agricoltura	1
Economia dei Mercati e Marketing Agroalimentare ed Elementi di Logistica	2
Totale	22
Totale Ore Compresenza	3*

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Coordinatore: prof. Rotiroti Francesco

DISCIPLINE	DOCENTI	CLASSE 3 [^]	CLASSE 4 [^]	CLASSE 5 [^]
		A. S. 2022-23	A. S. 2023-24	A. S. 2024-25
STORIA	De Simone F.	no	no	sì
ITALIANO	De Simone F.	no	no	sì
MATEMATICA	Del Vecchio M. C.	no	sì	sì
VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Albé F.	sì	no	sì
ATEF	Salvaggio G.	sì	si	sì
INGLESE	Tinessa G.	sì	sì	sì
ECONOMIA AGRARIA	Rotiroti F.	no	no	sì
ITP: TAVA – Economia a. – ATEF	Burgo A.	no	no	sì
TECNICHE DI ALLEVAMENTO VEGETALE	Rotiroti F.	Non prevista	Non prevista	sì
SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA	Rotiroti F.	Non prevista	Non prevista	sì
ECONOMIA DEI MERCATI E MARKETING	Salvaggio G.	Non prevista	Non prevista	sì

PROFILO DELLA CLASSE

Con riferimento alle indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali, contenute nella Nota ministeriale Prot. 10719 del 21 marzo 2017 (MIUR - Dipartimento Libertà Pubbliche e Sanità, GPDP con Oggetto: “diffusione di dati personali riferiti agli studenti nell’ambito del c.d. “documento del 15 maggio” ai sensi dell’art. 5, comma 2, del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 - Indicazioni operative” [All. 1]), il Consiglio di Classe ritiene opportuno non inserire in questo Documento l’elenco dei nominativi degli alunni della classe. Questo elenco, con tutti i relativi dati, considerato non strettamente necessario alle finalità del presente Documento, sarà puntualmente consultabile sulla base della documentazione che l’Istituto metterà a disposizione della Commissione dell’Esame di Stato.

La classe V PS è costituita da 14 studenti, 10 maschi e 4 femmine, di cui 8 provenienti da altri corsi di studio o da altri istituti.

La frequenza di un buon gruppo di studenti è stata discontinua a causa degli impegni di lavoro anche se in generale gli studenti hanno provveduto ad ottemperare alle richieste del consiglio di classe.

A livello disciplinare il gruppo classe ha mantenuto un comportamento educato e corretto nei confronti dei docenti anche se negli ultimi mesi è emerso qualche episodio polemico in concomitanza con le prove di verifica o di simulazione d’esame. Tali episodi sono sempre stati gestiti e risolti in maniera serena mettendo tuttavia in evidenza uno stato di ansia generale della classe dovuto all’avvicinarsi dell’esame di stato. Nel complesso il dialogo educativo è risultato discreto. I prerequisiti in ingresso alla classe quinta per alcune discipline si presentavano insufficienti ma nel corso dell’anno scolastico alcune lacune sono state colmate; permangono difficoltà in alcune aree disciplinari come la lingua straniera e l’area scientifica. Il cdc ha rimodulato gli interventi didattici sulla base delle esigenze dei singoli studenti. L’impegno profuso e la partecipazione alle proposte didattiche hanno comunque permesso di raggiungere un profitto sufficiente nelle altre aree di apprendimento e nel complesso si può affermare che la maggior parte degli studenti ha raggiunto le competenze previste dal profilo in uscita dell’indirizzo di studio; risultati positivi anche per quanto riguarda la capacità di organizzare, nella comunicazione scritta e verbale, un discorso usando la terminologia appropriata.

Per l’approfondimento delle situazioni di apprendimento degli studenti BES, si rimanda ai fascicoli personali.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL’APPRENDIMENTO

Strumenti di misurazione e n. di verifiche	<i>Si rimanda alle Programmazioni svolte del 5° anno e alle relazioni finali dei singoli docenti</i>
Credito scolastico	<i>Vedi Verballi scrutini finali e schede di valutazione</i>

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di classe, secondo il dlgs 35 del 22/06/2020 ha strutturato nel triennio 2022/2023, 2023/24 e 2024/25 i seguenti percorsi di Educazione civica riassunti nelle tabelle riportate in basso.

Classe III PS Anno scolastico 2022/23

DISCIPLINA	ore	NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Italiano/Storia	3	Affidabilità delle fonti	Gestione in sicurezza degli approcci in rete con realizzazione di esperienze positive
ATEF	4	Tutela del patrimonio ambientale	Pratiche culturali per la conservazione del suolo
Agricoltura sostenibile e biologica	5	Agenda 2030	Tutela dell'ambiente al fine di contrastare i cambiamenti climatici, cenni di sostenibilità sociale ed economica
Laboratorio di chimica e biologia	6	Tutela del patrimonio ambientale	Gestione dei rifiuti urbani e agricoli
VAP	4	Tutela del patrimonio ambientale	Tutela del territorio
TOTALE	22 ore		

Classe IV PS Anno scolastico 2023/24

DISCIPLINA	ore	NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Italiano/Storia	4	Costituzione: educazione alla legalità	Elementi fondamentali della Costituzione Italiana
ATEF	3	Legislazione e contrattualistica del settore agricolo	Testo Unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, gestione in sicurezza delle macchine agricole
TPVZ	3	Rispetto del benessere animale	Tecniche di allevamento per bovini e suini che tutelano il loro benessere all'interno della stalla
Italiano / Storia	4	COSTITUZIONE (Competenze di cittadinanza; competenze digitali; c. storico-geografiche, giuridiche ed economiche)	Educazione alla legalità e contrasto alle mafie
Inglese	4	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	Goal 13: climate change
Economia a.	4	Sviluppo sostenibile	Multifunzionalità dell'azienda agricola,
TOTALE	22 ore		

Classe 5PS Anno scolastico 2024/25

DISCIPLINA	ore	NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Italiano / Storia	4	COSTITUZIONE	Costituzione (fatti e biografie; saper legare le testimonianze singole alla storia d'Italia; saper argomentare in merito). Educazione alla legalità e contrasto alle mafie
Italiano / Storia	2	CITTADINANZA DIGITALE	Orientarsi nel web, riconoscere l'attendibilità delle fonti e/o le fake news; sviluppare una coscienza civica nella comunicazione digitale.
ATEF	3	SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE	Articolo 9 della Costituzione. Tutela e Valorizzazione del patrimonio ambientale
TAV	2	SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE	Adottare scelte e comportamenti che riducono il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse.
VAP	2	COSTITUZIONE	Ruolo delle regioni, dello stato e dell'Unione Europea in materia di legislazione agraria, ambientale e forestale.
VAP	2	SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE	Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali
Inglese	3	SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
Economia a.	2	SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE	Tutela dei beni pubblici.
TOTALE	22 ore		

RELAZIONE SUI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O)

La classe, in quanto corso IDA, non ha l'obbligo di P.C.T.O. (ex alternanza scuola lavoro, istituita con L. 53/2003 e D. Lgs. N. 77 del 15 aprile 2005 e ridefinita dalla L.13 luglio 2015 n. 107) per essere ammessa all'Esame di Stato, pur dovendo sostenere la medesima sessione d'esame delle classi del corso diurno. Tuttavia, secondo l'OM dell'Esame di Stato n. 45 del 09 marzo 2023, art.22, comma 8 punto b, per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA svolte nel corso dell'a. s. 2024/25

Attività	Oggetto	Luogo	Data
Presentazione di un libro, scritto dal docente di italiano Rosario Riggio	Titolo libro - TAUTO: la verità manipolata tra fake news, complottismi e guerra ibrida	IIS Mendel	16 dicembre 2024
PNRR	Corso per il conseguimento della patente della trattrice	IIS Mendel	06 maggio 2025

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN USCITA – Moduli 30 ore D.M. 328 del 22 dicembre 2022

Le nuove Linee guida per l'Orientamento in uscita hanno introdotto, per le scuole secondarie di secondo grado, l'attivazione di moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore sia per il biennio, anche extracurricolari, che per il triennio, esclusivamente curricolari, a partire dall'anno scolastico 2023-2024.

Ogni modulo di orientamento prevede apprendimenti personalizzati che vengono registrati in un portfolio digitale (E-Portfolio) che integra il percorso scolastico e accompagna studenti e famiglie nella riflessione e nell'individuazione dei maggiori punti di forza dello studente all'interno del cammino formativo e ne evidenzia le competenze, le conoscenze e le esperienze acquisite.

Durante l'anno scolastico 2023-'24, facendo riferimento al curriculum di orientamento deliberato dal Collegio il 29 novembre 2023, sono stati sviluppati i seguenti moduli:

COMPETENZA	Declinazione	n. ore	Tipo di attività	Soggetti coinvolti
AUTOEFFICACIA	Questionario imparare a progettare: progettare il proprio futuro e rilevare e valutare punti di forza e di debolezza	7	Presentazione percorso di orientamento – 1 ora	Tutor orientamento
			Incontro con Confindustria – 2 ore	Docenti curriculari
			Incontro con rappresentante ITS Lainate – 2 ore	

			Visita didattica al Vigneto della Fondazione Ferrazzi Cova. – 2 ore	
COMPETENZE PER LA SOSTENIBILITÀ	Agire per la sostenibilità e identificare le responsabilità	21	Obiettivi dell' Agenda 2030: Pace, giustizia e istituzioni solide - 5 ore lotta ai cambiamenti climatici - 3 ore Città e comunità sostenibili - Recupero ambientale e verde ornamentale - 5 ore Lotta contro il cambiamento climatico - sostenibilità nella gestione e governo dei boschi funzione di protezione idrogeologica del bosco - 4 ore Uscita didattica in una realtà produttiva del territorio - 4 ore	Docenti curricolari
COMPETENZE DIGITALI	Interazione tra mondo del lavoro e tecnologie	2	Uso consapevole dell'intelligenza artificiale - 2 ore	Tutor orientamento
Totale		30		

Durante l'anno scolastico 2024-25, facendo riferimento al curriculum di orientamento deliberato dal Collegio il 29 novembre 2023, sono stati sviluppati i seguenti moduli:

COMPETENZA	Declinazione	n. ore	Tipo di attività	Soggetti coinvolti
AUTOEFFICACIA	Imparare a progettare: progettare il proprio futuro e rilevare e valutare punti di forza e di debolezza	21	Questionario iniziale – 1 ora Presentazione di un libro "TAUTO: la verità manipolata tra fake news, complottismi e guerra ibrida", scritto dal docente di italiano Rosario Riggio– 3 ore Corso per il conseguimento della patente della trattrice – 8 ore	Orientatore Docente italiano Docente VAP

			il ruolo del perito estimatore, la stesura della relazione di stima – 3 ore	Docente Economia agraria
			lo e La letteratura del 900 : Riflessioni su Pascoli D'Annunzio, Ungaretti, Montale, Pirandello - 6	Docente italiano
COMPETENZE PER LA SOSTENIBILITA	Agire per la sostenibilità e identificare le responsabilità	10	Obiettivi dell' Agenda 2030:lotta contro il cambiamento climatico, inquinamento, sostenibilità- 5 ore	Docente VAP
			IL RUOLO DEL BOSCO, la vegetazione ripariale. Le sistemazioni idraulico forestali- 3 ore	Docente ATEF
			Adottare scelte e comportamenti che riducono il consumo di materiali e che favoriscono il riciclo per un'efficacia gestione delle risorse- ore	Docente TAV
COMPETENZE DIGITALI	Interazione tra mondo del lavoro e tecnologie	5	Orientarsi nel web, riconoscere l'attendibilità delle fonti e/o le fake news; sviluppare una coscienza civica nella comunicazione digitale- 2 ore	Docente italiano
			Sviluppo , contenuto e caricamento del capolavoro con le competenze digitali – 3 ore	Docente orientatore
Totale		36		

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
I SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA
DATA SVOLGIMENTO 27/03/2025

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba, *Goal*, in *Il Canzoniere* (1900-1954), Giulio Einaudi, Torino, 2004.

Il portiere caduto alla difesa
ultima vana, contro terra cela
la faccia, a non veder l'amara luce.
Il compagno in ginocchio che l'induce,
con parole e con mano, a rilevarsi,
scopre pieni di lacrime i suoi occhi.

La folla – unita ebbrezza – par trabocchi
nel campo. Intorno al vincitore stanno,
al suo collo si gettano i fratelli.
Pochi momenti come questo belli,
a quanti l'odio consuma e l'amore,
è dato, sotto il cielo, di vedere.

Presso la rete inviolata il portiere
– l'altro – è rimasto. Ma non la sua anima,
con la persona vi è rimasta sola.
La sua gioia si fa una capriola,
si fa baci che manda di lontano.
Della festa – egli dice – anch'io son parte.

Goal è stata composta nel 1933, anno immediatamente precedente i campionati mondiali di calcio che la nazionale italiana si aggiudicò dopo aver sconfitto la squadra cecoslovacca nella finale. Questo componimento conclude il gruppo *Cinque poesie per il gioco del calcio*, dedicate a questo sport da Saba, gran tifoso della Triestina.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Analizza la struttura metrica, la scelta delle parole e le figure retoriche.
3. Nella poesia sono evidenziati gli atteggiamenti e le reazioni dei due portieri: in che modo Saba li mette in rilievo?
4. Come si manifesta l'esultanza della squadra vincitrice per la rete? E perché i suoi calciatori sono definiti *fratelli*?
5. Quale significato, a tuo avviso, si può attribuire al verso conclusivo della poesia?

Interpretazione

Partendo dalla poesia proposta, nella quale viene descritto un momento specifico di una partita di calcio, elabora una tua riflessione sui sentimenti e sugli stati d'animo – individuali e collettivi – provocati da eventi sportivi. Puoi approfondire l'argomento tramite confronti con altri componimenti di Saba e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2

Natalia Ginzburg, *Le piccole virtù*, Einaudi, Torino, 2005, pag.125-127.

Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo.

Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla: non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino. Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...].

La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacerli un poco, e tuttavia non piacerli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine.

[...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere.

Il brano è tratto dalla raccolta *Le piccole virtù*, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. 'L'amore alla vita' è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l'accostamento uomo-natura operato dall'autrice.
3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spiegan le caratteristiche. 4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l'autrice quando afferma che 'Non dobbiamo pretendere nulla' ed 'eppure dobbiamo essere disposti a tutto'.
4. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che 'il germoglio d'un essere' ha bisogno 'dell'ombra e dello spazio'?

Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Luca Borzani**, *La Repubblica online*, 4 aprile 2022.

(https://genova.repubblica.it/cronaca/2022/04/04/news/la_conferenza_di_genova_del_1922-344070360/)

La Conferenza di Genova del 1922

Nei giorni in cui la guerra irrompe di nuovo in Europa, l'anniversario della Conferenza internazionale di Genova, 10 aprile - 19 maggio 1922, riporta a quella che fu l'incapacità delle nazioni europee di costruire una pace duratura dopo la tragedia del primo conflitto mondiale e di avviare un condiviso processo di ricostruzione post bellica. A Genova si consumò, per usare un'espressione di Giovanni Ansaldo, allora caporedattore de "Il Lavoro" e autorevole collaboratore de "La Rivoluzione Liberale" di Piero Gobetti, un'ennesima "sagra della diplomazia". Con il prevalere del carattere sordo degli obiettivi, l'eccesso confusivo di partecipazione, lo sguardo dei singoli paesi più rivolto al passato e agli interessi nazionali piuttosto che sui mutamenti esplosivi nell'economia, nella società e nella politica prodotti dalla Grande Guerra. A partire dalla rivoluzione sovietica del 1917. [...]

Un giudizio largamente condiviso dagli storici, che accentua però quel carattere di spartiacque, di svuotarsi delle diplomazie internazionali, rappresentato dalla Conferenza e, insieme, valorizza il carico di speranza e di attese che si riversarono sul capoluogo ligure. Per la prima volta sedevano intorno a uno stesso tavolo sia le nazioni vincitrici che quelle sconfitte, in testa la Germania, ed era presente la Russia, assunta fino ad allora come un pari internazionale. E su cui pesavano drammaticamente le conseguenze di una guerra civile a cui molto avevano contribuito, con il blocco economico e l'invio di truppe, le stesse potenze dell'Intesa. Alla Conferenza fortemente voluta, se non imposta, dal premier britannico David Lloyd George, partecipano trentaquattro paesi, tra cui cinque dominions inglesi. Insomma, Genova si era trovata ad ospitare il mondo. Avverrà di nuovo soltanto con il G8 del 2001. [...]

Genova che ospita la Conferenza non è però una città pacificata. Come non lo è l'Italia. Un tesissimo conflitto sociale continua ad attraversarla e a cui corrisponde la violenta azione del fascismo. [...]

L'insistenza franco-belga nell'isolare la Germania e il voler costringere la Russia al pagamento dei debiti contratti dallo zar sono le ragioni principali del fallimento. Così come il non mettere in discussione i trattati imposti dai vincitori, le sanzioni, l'entità delle riparazioni, i modi e i tempi dei pagamenti. Di disarmo non si riuscirà a parlare. Molto di quello che avverrà è anche conseguenza del non aver trovato ragioni comuni e accettabili da tutti.

L'ombra del secondo conflitto mondiale e dei totalitarismi, ancorché imprevedibile, comincia a formarsi.

L'Italia ne sarà coinvolta per prima. Ecco, a distanza di un secolo, le difficoltà a costruire la pace a fronte della facilità della guerra ci interrogano con straordinaria forza.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano mettendo in rilievo il clima storico in cui si svolse la Conferenza di Genova.
2. Nel brano, l'autore sottolinea che Genova *'non è però una città pacificata'*. Perché? Spiega a quali tensioni politico-sociali, anche a livello nazionale, Borzani fa riferimento.
3. Individua quali furono, a parere dell'autore, le principali cause del fallimento delle trattative e le conseguenze dei mancati accordi tra le potenze europee.
4. Illustra quali furono i mutamenti esplosivi prodotti dalla Grande Guerra nelle nazioni del continente europeo.

Produzione

Esattamente a cento anni di distanza dalla Conferenza di Genova, la situazione storica è profondamente mutata, eppure le riflessioni espresse dall'autore circa quell'evento possono essere riferite anche all'attualità. Esponi

le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Giuseppe De Rita**, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vige ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'*Opinione regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converrà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «*opinionismo*» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«*approfondimento*», del «*confronto*», della «*dialettica*»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «*livelli più alti di conoscenza*». 4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «*progressiva potenza dell'Opinione*».

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse *onde di opinione* elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... *senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose*» e, in particolare, sul pericolo che «*nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà*». Elaboro un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Cesare de Seta**, *Perché insegnare la storia dell'arte*, Donzelli, Roma, 2008, pp. 71-74.

Occupandoci di quel particolare tipo di beni che si definiscono beni culturali e ambientali, va detto che saltano subito all'occhio differenze macroscopiche con gli usuali prodotti e gli usuali produttori. I beni culturali (ovverosia statue, dipinti, codici miniati, architetture, aree archeologiche, centri storici) e i beni ambientali (ovverosia sistemi paesistici, coste, catene montuose, fiumi, laghi, aree naturalistiche protette) non sono destinati ad aumentare come gli altri prodotti della società post-industriale: ma tutto induce a temere che siano destinati a ridursi o a degradarsi. La loro specifica natura è tale che, essendo di numero finito ed essendo irriproducibili (nonostante le più sofisticate tecnologie che l'uomo s'è inventato e inventerà) essi costituiscono allo stesso tempo un insieme prezioso che da un lato testimonia del talento e della creatività umana; una riserva preziosa - dall'altro - di risorse naturali senza la quale il futuro si configura come una sconfinata e inquietante galleria di merci. Anzi, per larga esperienza, si può dire che i beni appena elencati sono destinati ad assottigliarsi. Non è certo una novità osservare che ogni anno centinaia di metri quadri di affreschi spariscono sotto l'azione del tempo, che migliaia di metri quadri di superfici scolpite finiscono corrose dallo smog, che milioni di metri cubi o di ettari dell'ambiente storico e naturale sono fagocitati dall'invasione delle trasformazioni che investono le città e il territorio. Questi beni culturali e ambientali, questo sistema integrato di Artificio e Natura sarà considerato un patrimonio essenziale da preservare per le generazioni venturose? È un interrogativo sul quale ci sarebbe molto da discutere, un interrogativo che rimanda a quello ancora più complesso sul destino dell'uomo, sull'etica e sui valori che l'umanità vorrà scegliersi e costruirsi nel suo prossimo futuro.

La mia personale risposta è che a questo patrimonio l'uomo d'oggi deve dedicare un'attenzione ben maggiore e, probabilmente, assai diversa da quella che attualmente gli riserva. Ma cosa farà la società di domani alla fine non mi interessa, perché non saprei come agire sulle scelte che si andranno a compiere soltanto fra trent'anni:

piuttosto è più utile sapere con chiarezza cosa fare oggi al fine di garantire un futuro a questo patrimonio. [...] Contrariamente a quanto accade per le merci *tout-court*, per preservare, tutelare, restaurare e più semplicemente trasmettere ai propri figli e nipoti i beni culturali e ambientali che possediamo, gli addetti a questo diversissimo patrimonio di oggetti e di ambienti debbono crescere in numero esponenziale. Infatti il tempo è nemico degli affreschi, dei codici miniati, delle ville e dei centri storici, e domani, anzi oggi stesso, bisogna attrezzare un esercito di addetti che, con le più diverse qualifiche professionali e con gli strumenti più avanzati messi a disposizione dalle scienze, attendano alla tutela e alla gestione di questi beni; così come botanici, naturalisti, geologi, restauratori, architetti, paesaggisti parimenti si dovranno moltiplicare se si vogliono preservare aree protette, boschi, fiumi, laghi e centri storici. Si dovrà dunque qualificare e moltiplicare il numero di addetti a questi servizi [...]: in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Spiega, nella visione dell'autore, le caratteristiche del sistema integrato Artificio-Natura e le insidie/opportunità che esso presenta.
3. Nel testo viene presentato un piano d'azione sistemico per contrastare il degrado dei beni artistici e culturali e per tutelarli: individua le proposte e gli strumenti ritenuti efficaci in tal senso dall'autore.
4. Illustra i motivi per i quali il patrimonio artistico e culturale vive in una condizione di perenne pericolo che ne pregiudica l'esistenza stessa.

Produzione

Elabora un testo coerente e coeso in cui illustri il tuo punto di vista rispetto a quello espresso da de Seta. In particolare, spiega se condividi l'affermazione secondo cui *'in una società che è stata indicata come post-*

materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività' ed argomenta il tuo ragionamento in maniera organizzata.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo **David Maria Sassoli**.

(<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l’Unione europea.

Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l’11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l’Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)

1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il Manifesto delle parole non ostili è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017. Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale?

Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
II SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA
DATA SVOLGIMENTO 28/04/2025

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Salvatore Quasimodo, *Alla nuova luna*, in *Tutte le poesie*, a cura di Gilberto Finzi, Mondadori, Milano, 1995.

In principio Dio creò il cielo
e la terra, poi nel suo giorno
esatto mise i luminari in cielo
e al settimo giorno si riposò.

Dopo miliardi di anni l'uomo,
fatto a sua immagine e somiglianza,
senza mai riposare, con la sua
intelligenza laica,
senza timore, nel cielo sereno
d'una notte d'ottobre,
mise altri luminari uguali
a quelli che giravano
dalla creazione del mondo. Amen.

Alla nuova luna fa parte della raccolta *La terra impareggiabile*, pubblicata nel 1958, che testimonia l'attenzione di Quasimodo (1901 - 1968) per il mondo a lui contemporaneo e la sua riflessione sul progresso scientifico e sulla responsabilità degli scienziati in un'epoca di importanti innovazioni tecnologiche. La poesia è ispirata al lancio in orbita del primo satellite artificiale *Sputnik I*, avvenuto nel 1957.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta il contenuto della poesia e descrivine sinteticamente la struttura metrica.
2. Le due strofe individuano i due tempi del discorso poetico che presenta uno sviluppo narrativo sottolineato dalla ripresa di concetti e vocaboli chiave. Individua le parole che vengono ripetute in entrambe le parti del componimento e illustra il significato di questa ripetizione.
3. L'azione dell'uomo 'creatore' viene caratterizzata da due notazioni che ne affermano la perseveranza e il coraggio; individua e commenta il significato.
4. Al verso 8 Quasimodo isola l'espressione '*intelligenza laica*': quale rapporto istituisce, a tuo avviso, questa espressione tra la creazione divina e la scienza?
5. A conclusione del componimento il poeta utilizza un vocabolo che conferisce al testo un andamento quasi liturgico; commenta questa scelta espressiva.

Interpretazione Facendo riferimento alla produzione poetica di Quasimodo e/o ad altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano

i temi del progresso scientifico-tecnologico e delle responsabilità della scienza nella costruzione del futuro dell'umanità.

PROPOSTA A2

Alberto Moravia, *Gli indifferenti*, edizioni Alpes, Milano, 1929, pp. 27-28.

Gli indifferenti (1929) è il romanzo d'esordio di Alberto Pincherle, in arte Alberto Moravia (1907–1990). I protagonisti sono i fratelli Carla e Michele Ardengo, incapaci di opporsi ai propositi di Leo Merumeci, amante della loro madre Mariagrazia, che in modo subdolo tenta di impossessarsi dei beni e della villa di loro proprietà.

«Tutti lo guardarono.

- Ma vediamo, Merumeci, - supplicò la madre giungendo le mani, - non vorrà mica mandarci via così su due piedi?... ci conceda una proroga...

- Ne ho già concesse due, - disse Leo, - basta... tanto più che non servirebbe ad evitare la vendita...

- Come a non evitare? – domandò la madre.

Leo alzò finalmente gli occhi e la guardò:

- Mi spiego: a meno che non riusciate a mettere insieme ottocentomila lire, non vedo come potreste pagare se non vendendo la villa...

La madre capì, una paura vasta le si aprì davanti agli occhi come una voragine; impallidì, guardò l'amante; ma Leo tutto assorto nella contemplazione del suo sigaro non la rassicurò:

- Questo significa – disse Carla – che dovremo lasciare la villa e andare ad abitare in un appartamento di poche stanze?

- Già, – rispose Michele, - proprio così.

Silenzio. La paura della madre ingigantiva; non aveva mai voluto sapere di poveri e neppure conoscerli di nome, non aveva mai voluto ammettere l'esistenza di gente dal lavoro faticoso e dalla vita squallida. «Vivono meglio di noi» aveva sempre detto; «noi abbiamo maggiore sensibilità e più grande intelligenza e perciò soffriamo più di loro...»; ed ora, ecco, improvvisamente ella era costretta a mescolarsi, a ingrossare la turba dei miserabili; quello stesso senso di ripugnanza, di umiliazione, di paura che aveva provato passando un giorno in un'automobile assai bassa attraverso una folla minacciosa e lurida di scioperanti, l'opprimeva; non l'atterrivano i disagi e le privazioni a cui andava incontro, ma invece il bruciore, il pensiero di come l'avrebbero trattata, di quel che avrebbero detto le persone di sua conoscenza, tutta gente ricca, stimata ed elegante; ella si vedeva, ecco... povera, sola, con quei due figli, senza amicizie ché tutti l'avrebbero abbandonata, senza divertimenti, balli, lumi, feste, conversazioni: oscurità completa, ignuda oscurità.

Il suo pallore aumentava: «Bisognerebbe che gli parlassi da sola a solo», pensava attaccandosi all'idea della seduzione; «senza Michele e senza Carla... allora capirebbe».

Guardò l'amante.

- Lei, Merumeci, - propose vagamente - ci conceda ancora una proroga, e noi il denaro lo si troverà in qualche modo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano evitando di ricorrere al discorso diretto.
2. Per quale motivo *'la paura della madre ingigantiva'*?
3. Pensando al proprio futuro, la madre si vede *'povera, sola, con quei due figli, senza amicizie'*: l'immagine rivela quale sia lo spessore delle relazioni familiari e sociali della famiglia Ardengo. Illustra questa osservazione.
4. In che modo la madre pensa di poter ancora intervenire per evitare di cadere in miseria?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sulla rappresentazione del mondo borghese come delineato criticamente da Moravia. Puoi mettere questo testo in relazione con altri suoi scritti o far riferimento anche ad autori italiani e stranieri che hanno affrontato il tema della rappresentazione dei caratteri della borghesia.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Federico Chabod**, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX.

Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprensibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.

Il *Manifesto della Giovine Italia* è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre *basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà*».

E più tardi, nell'appello ai *Giovani d'Italia* ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà.

Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello *europeo*. [...]

Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la *nazione* in connessione strettissima con l'*umanità*. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'*Umanità*, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...]

Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per '*Umanità*'?
4. Spiega il significato della frase '*La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità*'.

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “svettano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello. Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta ‘distruzione creativa’?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione ‘ricchezza immateriale’?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un ‘sistema molto efficiente’?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Oriana Fallaci**, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta? È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal¹, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell² quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles³. Se loro dicono 'morite' noi morremo, se loro dicono 'vivete' noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza. Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

1. *Pascal*: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

2. *Bertrand Russell*: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

3. *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. *'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?'* Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

PROPOSTA C1

LETTERA APERTA AL MINISTRO BIANCHI SUGLI ESAMI DI MATURITÀ

(<https://www.edscuola.eu/wordpress/?p=150602>)

«Gentile Ministro Bianchi, a quanto abbiamo letto, Lei sarebbe orientato a riproporre un esame di maturità senza gli scritti come lo scorso anno, quando molti degli stessi studenti, interpellati dai giornali, l'hanno giudicato più o meno una burletta.

Nonostante i problemi causati dalla pandemia, per far svolgere gli scritti in sicurezza a fine anno molte aule sono libere per ospitare piccoli gruppi di candidati. E che l'esame debba essere una verifica seria e impegnativa è nell'interesse di tutti. In quello dei ragazzi – per cui deve costituire anche una porta di ingresso nell'età adulta – perché li spinge a esercitarsi e a studiare, anche affrontando quel tanto di ansia che conferma l'importanza di questo passaggio. Solo così potranno uscirne con soddisfazione. È nell'interesse della collettività, alla quale è doveroso garantire che alla promozione corrisponda una reale preparazione. Infine la scuola, che delle promozioni si assume la responsabilità, riacquisterebbe un po' di quella credibilità che ha perso proprio scegliendo la via dell'indulgenza a compenso della sua frequente inadeguatezza nel formare culturalmente e umanamente le nuove generazioni.

Non si tratta quindi solo della reintroduzione delle prove scritte, per molte ragioni indispensabile (insieme alla garanzia che non si copi e non si faccia copiare, come accade massicciamente ogni anno); ma di trasmettere agli studenti il messaggio di serietà e di autorevolezza che in fondo si aspettano da parte degli adulti.»

Nella Lettera aperta indirizzata nel dicembre 2021 al Professor Patrizio Bianchi, allora Ministro dell'Istruzione, i firmatari, illustri esponenti del mondo accademico e culturale italiano, hanno espresso una serie di riflessioni relative all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Marco Belpoliti**, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in *la Repubblica*, 30 gennaio 2018 (<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogia-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisce: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo:

WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...]

Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno.

Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "*tempo reale*".

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Griglia di valutazione della prima prova scritta dell'Esame di Stato di Italiano

Candidato: Classe:

Aspetti generali		LIVELLI/PUNTI					
INDICATORI	DESCRITTORI	Grave ment e Insuff.	Ins uff ici en te	Sufficie nte	Discreto	Buono	Otti mo
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	- Articolazione chiara e ordinata del testo - Equilibrio fra le parti - Coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizioni) - Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni.	da 6 a 9	10/11	12/13	14/16	17/19	20
2. Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale	- Proprietà e ricchezza lessicale - Uso di un registro adeguato alle richieste - Correttezza ortografica - Correttezza morfosintattica - Punteggiatura	da 4 a 6	7/8	9/10	11/12	13/14	15
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazione	- Ampiezza della trattazione e padronanza dell'argomento - Rielaborazione critica dei contenuti, in funzione anche delle diverse tipologie e degli eventuali materiali forniti - Riferimenti culturali efficaci e motivati	da 7 a 11	da 12 a 14	da 15 a 17	da 18 a 21	da 22 a 24	25
Aspetti specifici – Tipologia A							
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).		2/3	4	5	6	7	8
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.		3/4	5/6	7/8	9	10/11	12
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).		3/4	5	6	7/8	9	10
Interpretazione corretta e articolata del testo.		3/4	5	6	7/8	9	10
Punteggio tot. /100 Voto/20							

Griglia di valutazione della prima prova scritta dell'Esame di Stato di Italiano

Candidato: Classe:

Aspetti generali		LIVELLI/PUNTI					
INDICATORI	DESCRITTORI	Gravemente Insuff.	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	- Articolazione chiara e ordinata del testo - Equilibrio fra le parti - Coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizioni) - Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni.	da 6 a 9	10/11	12/13	da 14 a 16	da 17 a 19	20
2. Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale	- Proprietà e ricchezza lessicale - Uso di un registro adeguato alle richieste - Correttezza ortografica - Correttezza morfosintattica - Punteggiatura	da 4 a 6	7/8	9/10	11/12	13/14	15
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazione	- Ampiezza della trattazione e padronanza dell'argomento - Rielaborazione critica dei contenuti, in funzione anche delle diverse tipologie e degli eventuali materiali forniti - Riferimenti culturali efficaci e motivati	da 7 a 11	da 12 a 14	da 15 a 17	da 18 a 21	da 22 a 24	25
Aspetti specifici – Tipologia B							
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.		da 4 a 6	7/8	9/10	11/12	13/14	15
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.		da 4 a 6	7/8	9/10	11/12	13/14	15
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.		3/4	5	6	7/8	9	10
Punteggio tot. /100 Voto/20							

Griglia di valutazione della prima prova scritta dell'Esame di Stato di Italiano

Candidato: Classe:

Aspetti generali		LIVELLI/PUNTI					
INDICATORI	DESCRITTORI	Grave ment e Insuffi- ciente	Insuffi- ciente	Sufficie- nte	Discret- o	Buono	Otti- mo
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	• Articolazione chiara e ordinata del testo • Equilibrio fra le parti • Coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizioni) • Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni.	da 6 a 9	10/11	12/13	da 14 a 16	da 17 a 19	20
2. Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale	• Proprietà e ricchezza lessicale • Uso di un registro adeguato alle richieste • Correttezza ortografica • Correttezza morfosintattica • Punteggiatura	da 4 a 6	7/8	9/10	11/12	13/14	15
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazione	• Ampiezza della trattazione e padronanza dell'argomento • Rielaborazione critica dei contenuti, in funzione anche delle diverse tipologie e degli eventuali materiali forniti • Riferimenti culturali efficaci e motivati	da 7 a 11	da 12 a 14	da 15 a 17	da 18 a 21	da 22 a 24	25
Aspetti specifici – Tipologia C							
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.		da 4 a 6	7/8	9/10	11/12	13/14	15
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.		da 4 a 6	7/8	9/10	11/12	13/14	15
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali		3/4	5	6	7/8	9	10
Punteggio tot. /100 Voto/20							

Griglia di valutazione della prima prova scritta dell'Esame di Stato di Italiano

Candidato: Classe:

Aspetti generali		LIVELLI/PUNTI					
INDICATORI	DESCRITTORI	Grave ment e Insuff.	Ins uffi ci en te	Sufficie nte	Discreto	Buono	Otti mo
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	- Articolazione chiara e ordinata del testo - Equilibrio fra le parti - Coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizioni) - Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni.	da 6 a 9	10/11	12/13	14/16	17/19	20
2. Padronanza lessicale Correttezza grammaticale	- Proprietà e ricchezza lessicale - Uso di un registro adeguato alle richieste - Correttezza sintattica - Punteggiatura	da 4 a 6	7/8	9/10	11/12	13/14	15
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazione	- Ampiezza della trattazione e padronanza dell'argomento - Rielaborazione critica dei contenuti, in funzione anche delle diverse tipologie e degli eventuali materiali forniti - Riferimenti culturali efficaci e motivati	da 7 a 11	da 12 a 14	da 15 a 17	da 18 a 21	da 22 a 24	25
Aspetti specifici – Tipologia A							
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).		2/3	4	5	6	7	8
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.		3/4	5/6	7/8	9	10/11	12
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).		3/4	5	6	7/8	9	10
Interpretazione corretta e articolata del testo.		3/4	5	6	7/8	9	10
Punteggio tot. /100 Voto/20							

Griglia di valutazione della prima prova scritta dell'Esame di Stato di Italiano

Candidato: Classe:

Aspetti generali		LIVELLI/PUNTI					
INDICATORI	DESCRITTORI	Gravemente Insuff.	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	• Articolazione chiara e ordinata del testo • Equilibrio fra le parti • Coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizioni) • Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni.	da 6 a 9	10/11	12/13	da 14 a 16	da 17 a 19	20
2. Padronanza lessicale Correttezza grammaticale	• Proprietà e ricchezza lessicale • Uso di un registro adeguato alle richieste • Correttezza sintattica • Punteggiatura	da 4 a 6	7/8	9/10	11/12	13/14	15
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazione	• Ampiezza della trattazione e padronanza dell'argomento • Rielaborazione critica dei contenuti, in funzione anche delle diverse tipologie e degli eventuali materiali forniti • Riferimenti culturali efficaci e motivati	da 7 a 11	da 12 a 14	da 15 a 17	da 18 a 21	da 22 a 24	25
Aspetti specifici – Tipologia B							
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.		da 4 a 6	7/8	9/10	11/12	13/14	15
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.		da 4 a 6	7/8	9/10	11/12	13/14	15
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.		3/4	5	6	7/8	9	10
Punteggio tot. /100 Voto/20							

Griglia di valutazione della prima prova scritta dell'Esame di Stato di Italiano

Candidato: Classe:

Aspetti generali		LIVELLI/PUNTI					
INDICATORI	DESCRITTORI	Grave ment e Insuff .	Ins uffi cie nte	Sufficie nte	Discret o	Buono	Otti mo
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	- Articolazione chiara e ordinata del testo - Equilibrio fra le parti - Coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizioni) - Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni.	da 6 a 9	10/11	12/13	da 14 a 16	da 17 a 19	20
2. Padronanza lessicale Correttezza grammaticale	- Proprietà e ricchezza lessicale - Uso di un registro adeguato alle richieste - Correttezza sintattica - Punteggiatura	da 4 a 6	7/8	9/10	11/12	13/14	15
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazione	- Ampiezza della trattazione e padronanza dell'argomento - Rielaborazione critica dei contenuti, in funzione anche delle diverse tipologie e degli eventuali materiali forniti - Riferimenti culturali efficaci e motivati	da 7 a 11	da 12 a 14	da 15 a 17	da 18 a 21	da 22 a 24	25
Aspetti specifici – Tipologia C							
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.		da 4 a 6	7/8	9/10	11/12	13/14	15
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.		da 4 a 6	7/8	9/10	11/12	13/14	15
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali		3/4	5	6	7/8	9	10
Punteggio tot. /100 Voto/20							

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
I SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA
DATA SVOLGIMENTO 07/04/2025

Disciplina: ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE

PRIMA PARTE

Il candidato, facendo riferimento ad un'azienda agraria a conduzione diretta con indirizzo produttivo a sua scelta, descriva l'azienda individuata definendo la consistenza dei fattori produttivi coinvolti (terra, capitale e lavoro) con particolari riferimenti quantitativi e qualitativi al riparto colturale, al capitale agrario e fondiario impiegato, al lavoro necessario, all'eventuale consistenza degli allevamenti.

Assumendo dati congrui, proceda alla redazione del bilancio del tornaconto, con determinazione del prodotto netto, del reddito netto e del tornaconto sia complessivo sia per fattore produttivo (per ettaro e per unità lavorativa).

SECONDA PARTE

Rispondere a due dei quattro quesiti proposti

1. Descrivere il procedimento per il calcolo dell'ULS
2. La qualità dei prodotti agroalimentari: descrivere caratteristiche e relativi marchi di tutela idonei a valorizzare i prodotti.
3. Descrivere le voci attive e passive dell'equazione del tornaconto
4. Eseguì un esempio pratico del calcolo delle UF di un'azienda zootecnica-cerealicola avente SAU 40 ha in cui si praticano rotazioni quadriennali.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal Ministero mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La commissione potrà fornire, per consultazione, estratti del manuale e/o del prontuario, o altra documentazione tecnica ritenuta utile per lo svolgimento della prova.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
II SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA
DATA SVOLGIMENTO 05/05/2025

Disciplina: ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE

PRIMA PARTE

Per decidere in merito ad una divisione ereditaria un giudice chiede ad un consulente tecnico la valutazione di un'azienda ad ordinamento frutticolo, estesa per 11 ha in pianura irrigua.

Il soprassuolo è costituito da vigneto impiantato da un anno su 4 ha e da una pomacea di 16 anni estesa su 7 ha.

Ipotizzando altri dati necessari alla risoluzione del quesito, il candidato proceda a redigere una stima analitica giustificando ogni dato che prende in considerazione agli effetti della valutazione.

SECONDA PARTE

Rispondere a due dei quattro quesiti proposti

1. Descrivere il procedimento di stima sintetico
2. Cos'è il valore di trasformazione e applicarlo ad un caso pratico?
3. In una stima quando si prendono in considerazione aggiunte e detrazioni, comodi e scomodi?
4. Calcolare, in modo analitico, le spese varie da inserire nelle voci del bilancio di una coltura cerealicola su una superficie pari ad un ettaro.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal Ministero mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La commissione potrà fornire, per consultazione, estratti del manuale e/o del prontuario, o altra documentazione tecnica ritenuta utile per lo svolgimento della prova.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

a. Griglie di valutazione

Candidato/a.....

...

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Valutazione indicatori	Punteggio	Punteggio assegnato in 20
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Insufficiente	0-2	
	Sufficiente	3	
	Buona	4	
	Ottima	5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Non raggiunte o limitate	0-3	
	Livello base	4-5	
	Livello intermedio	6-7	
	Livello avanzato	8	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.	Scarso e non pertinente	0	
	Limitata e parziale	1-2	
	Completa e coerente	3	
	Ampia e organica	4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Esposizione confusa e poco corretta	1	
	Esposizione frammentaria ma corretta	2	
	Esposizione chiara organica e corretta	3	
Valutazione complessiva			/20

a. Griglie di valutazione

Simulazione Esame di Stato 2024/25– Seconda prova scritta – BES

Candidato/a.....

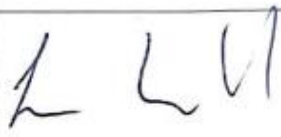
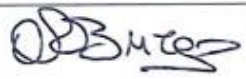
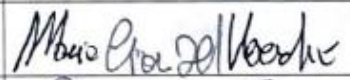
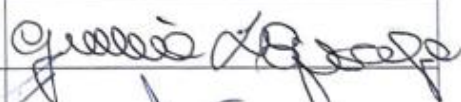
...

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Valutazione indicatori	Punteggio	Punteggio assegnato in 20
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Insufficiente	0-2	
	Sufficiente	3	
	Buona	4	
	Ottima	5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Non raggiunte o limitate	0-3	
	Livello base	4-5	
	Livello intermedio	6-7	
	Livello avanzato	8	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.	Scarso e non pertinente	0,5	
	Limitata e parziale	1-2	
	Completa e coerente	3	
	Ampia e organica	4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Esposizione confusa	1	
	Esposizione frammentaria	2	
	Esposizione chiara organica	3	
Valutazione complessiva			/20

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1.	Piano triennale dell'offerta formativa
2.	Fascicolo relativo ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
3.	Fascicoli personali degli studenti
4.	Copia del verbale dello scrutinio finale
5.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico
6.	Schede di valutazione dei crediti
7.	Elaborati simulazioni d'esame e tracce
8.	Griglie di valutazione (prima e seconda prova)
9.	Eventuali materiali utili

FIRME DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	FIRMA
Rotiroli Francesco	Economia agraria e legislazione di settore agrario e forestale; Tecniche di allevamento vegetale; Sociologia rurale e storia dell'agricoltura.	
Albè Franco	Valorizzazione delle attività produttive e legislazione nazionale e comunitaria	
Salvaggio Giusi	Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali; Economia dei mercati e marketing agroalimentare ed elementi di logistica.	
Burgo Angela Rosaria	ITP Economia agraria e legislazione di settore agrario e forestale; Tecniche di allevamento vegetale;	
Del Vecchio Maria Chiara	Matematica	
Tinessa Giovanna	Lingua Inglese	
L'Episcopo Gianna	Sostegno	
De Simone Francesco	Italiano e storia	

Il presente documento sarà immediatamente reso disponibile all'albo on line e pubblicato sul sito dell'I.I.S. "G. Mendel".

Villa Cortese, 15/05/25

La DIRIGENTE SCOLASTICA
prof.ssa Cristina Gualtieri

Il presente documento è stato redatto secondo l'O.M. n° 67 del 31 marzo 2025

CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE E RELAZIONI FINALI

DISCIPLINA: Letteratura italiana a.s. 2024/2025

DOCENTE/I Francesco De Simone

N° ORE SETTIMANALI: 3

N° ORE IN COMPRESENZA: 0

Argomenti svolti

1. Unità di apprendimento (UdA) effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico
(specificare il/i contenuto/i utilizzando la scheda della programmazione di inizio anno)

- 1) **Giacomo Leopardi**-La vita-la conversione dall'erudizione al bello-la conversione dal bello al vero il pensiero-la teoria del piacere-Leopardi e i Romantici-Le Canzoni e i primi Idilli-Le Operette Morali I Grandi Idilli
- 2) **Il Positivismo**- Il contesto storico-Conseguenze dell'industrializzazione-La cultura positivista-
- 3) **Il realismo letterario**- L'orientamento realistico del romanzo europeo e il Naturalismo-II romanzo inglese e russo-II Verismo italiano
- 4) **Giovanni Verga**- La vita-Le opere-Le novelle-I Malavoglia-Mastro don Gesualdo-lettura e analisi della novella "Rosso Malpelo"
- 5) **Il Simbolismo**
- 6) **Il Decadentismo**
- 7) **L'estetismo**
- 8) **Giovanni Pascoli**- La vita-Le opere-II fanciullino
- 9) **Gabriele D'Annunzio**-La vita-Le opere-I romanzi
- 10) **Luigi Pirandello**- La vita-la poetica e la visione del mondo-le opere e la poetica-I romanzi
- 11) **Italo Svevo**-La vita e la cultura-II primo romanzo "Una vita"-Il secondo romanzo "Senilità"-La coscienza di Zeno
- 12) **La poesia contemporanea**-Il Futurismo - l'ermetismo
- 13) **Giuseppe Ungaretti**- La vita e le opere-Lettura e analisi de "Il porto sepolto"
- 14) **Salvatore Quasimodo**- La vita e le opere- Lettura e analisi de "L'uomo del mio tempo"

Dopo il 15 maggio:

- 1) **Umberto Saba**- La vita - l'opera poetica- Il Canzoniere i temi e la poetica- Un poeta unico
- 2) **Eugenio Montale** Il contesto storico- La vita e le opere-La produzione poetica ("Ossi di seppia", "Le occasioni", "La Bufera e altro", "Satura", "Le Ultime opere")- Lettura e analisi della poesia "Non chiederci la parola"
- 3) **Il Neorealismo** La poetica del neorealismo- Gli scrittori e le opere- Cesare Pavese

2. Obiettivi:

Gli Obiettivi specifici di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, sono programmati dai singoli docenti sulla base del PECUP dei diversi indirizzi, delle Linee Guida (IP e IT), delle Indicazioni regionali (leFP), del PTOF e delle proposte dei Dipartimenti Disciplinari.

3. Metodologie adottate

(**barrare** una delle caselle da 1 a 5: 1= no, 2= saltuariamente, 3= frequentemente, 4=quasi sempre, 5 = si sempre)

MODALITÀ	1	2	3	4	5
Lezione frontale					x
Lezione partecipata					x
Didattica laboratoriale	x				
Cooperative learning			x		
Peer education	x				
Problem solving				x	
Altro (presentazioni degli alunni)					

4. Strumenti utilizzati

(**barrare solo a fianco dei materiali e strumenti utilizzati nel corso dell'anno scolastico**)

- X libri di testo
- X altri libri
- x dispense
- ☐ uscite didattiche
- ☐ strumentazioni informatiche
- ☐ altro (specificare) _____

5. Spazi utilizzati

- X Aula
- ☐ Aula teal
- ☐ Aula polifunzionale
- ☐ Laboratorio (*specificare*)
- ☐ Spazio virtuale
- ☐ Altro (*specificare*)

DOCENTE/I: Francesco De Simone

N° ORE SETTIMANALI: 1

N° ORE IN COMPRESENZA:0

Argomenti svolti

6. Unità di apprendimento (UdA) effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico

(specificare il/i contenuto/i utilizzando la scheda della programmazione di inizio anno)

- 1) La Restaurazione e il Congresso di Vienna**
- 2) L'idea di nazione e il Romanticismo**
- 3) Il Risorgimento in Italia**-La Rivoluzione napoletana del 1820-1821-Il tentativo rivoluzionario in Piemonte-La Rivoluzione "europea" il 1848-il Quarantotto in Italia: il dibattito-La Prima Guerra d'indipendenza-La seconda guerra d'Indipendenza-La Spedizione dei Mille e l'Unità d'Italia
- 4) L'Europa durante l'età di Bismarck**- La Francia della seconda Repubblica-La Gran Bretagna durante l'età vittoriana
- 5) Società e pensiero nell'era industriale**- Il socialismo scientifico-Le posizioni della Chiesa
- 6) Gli imperi coloniali europei nella seconda metà dell'Ottocento- Africa e Asia**
- 7) L'Italia verso il novecento**-I protagonisti del mondo politico del primo Novecento-Verso la Guerra
- 8) La Prima Guerra mondiale**- dal 1914 al 1915-dal 1915 al 1916-La svolta del 1917-
- 9) La Rivoluzione Russa**
- 10) L'eredità della prima guerra mondiale**- La Germania: la repubblica di Weimar- il dopoguerra in Italia
- 11) La Grande Crisi del '29 e il new Deal**
- 12) Il fascismo. La via italiana al totalitarismo**- Il totalitarismo fascista-Propaganda e miti del fascismo-La politica economica del fascismo-Imperialismo e razzismo

Dopo il 15 maggio

- 1) Il totalitarismo in Germania e in URSS**- L'ascesa del nazismo – La Germania e il Terzo Reich – L'Urss dalla morte di Lenin al 1939
- 2) La seconda guerra mondiale**- Dall'attacco alla Polonia all'operazione Barbarossa-Una Guerra mondiale- La caduta del fascismo e la divisione dell'Italia-La Resistenza in Italia e in Europa- dallo sbarco in Normandia alla bomba atomica
- 3) La Shoah**- dalle leggi razziali all'invasione dell'Urss- La "soluzione finale"- i numeri, la realtà quotidiana e l'occultamento della Shoah- La Shoah in Italia- Giustizia e memoria

7. Obiettivi:

Gli Obiettivi specifici di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, sono programmati dai singoli docenti sulla base del PECUP dei diversi indirizzi, delle Linee Guida (IP e IT), delle Indicazioni regionali (leFP), del PTOF e delle proposte dei Dipartimenti Disciplinari.

8. Metodologie adottate

(barrare una delle caselle da 1 a 5: 1= no, 2= saltuariamente, 3= frequentemente, 4=quasi sempre, 5 = si sempre)

MODALITÀ	1	2	3	4	5
Lezione frontale					X
Lezione partecipata					X
Didattica laboratoriale	X				
Cooperative learning		X			
Peer education	X				
Problem solving				X	
Altro (presentazioni degli alunni)					

9. Strumenti utilizzati

(barrare solo a fianco dei materiali e strumenti utilizzati nel corso dell'anno scolastico)

- ☒ libri di testo
- ☒ altri libri
- ☒ dispense
- ☐ uscite didattiche
- ☐ strumentazioni informatiche
- ☐ altro (specificare) _____

10. Spazi utilizzati

- ☒ Aula
- ☐ Aula teal
- ☐ Aula polifunzionale
- ☐ Laboratorio (*specificare*)
- ☐ Spazio virtuale
- ☐ Altro (*specificare*)

DISCIPLINA: TECNICHE DI ALLEVAMENTO VEGETALE

a.s. 2024/2025

DOCENTE/I: ROTIROTI FRANCESCO – ITP BURGO ANGELA

N° ORE SETTIMANALI: 3

N° ORE IN COMPRESENZA: 1

Argomenti svolti

11. Unità di apprendimento (UdA) effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico (specificare il/i contenuto/i utilizzando la scheda della programmazione di inizio anno)

1. *Tecniche colturali per la realizzazione di un frutteto*
 - 1.1 *Livellamento, scasso, ripuntatura e concimazione d'impianto*
 - 1.2 *Tracciamento, messa a dimora ed epoca d'impianto*
 - 1.3 *Sesti d'impianto*
 - 1.4 *Calcolo del numero di piante ad ettaro*
2. *Accrescimento e maturazione del frutto*
 - 2.1 *Modalità e curve di accrescimento dei frutti*
 - 2.2 *Maturazione dei frutti*
 - 2.3 *Frutti climaterici ed aclimaterici*
3. *Ormoni delle piante*
 - 3.1 *Generalità sulle auxine ed effetti sulla pianta;*
 - 3.2 *Effetti sulla pianta causati dalle gibberelline;*
 - 3.3 *Acido abscissico ed effetti sulla pianta;*
 - 3.4 *Effetti sulla pianta causati dalle citichinine;*
 - 3.5 *Effetti sulla pianta causati dall'etilene;*
4. *L'innesto*
 - 4.1 *Generalità e vantaggi degli innesti*
 - 4.2 *Tipologie d'innesto;*
5. *La vite*
 - 5.1 *Cenni botanici e di fisiologia;*
 - 5.2 *Portainnesti e propagazione della vite;*
 - 5.3 *Ambiente pedoclimatico:*
 - 5.4 *Impianto del vigneto;*
 - 5.5 *Sistemi di allevamento della vite;*
 - 5.6 *Potatura di produzione;*
 - 5.7 *Concimazione;*
 - 5.8 *Vendemmia;*
 - 5.9 *Avversità*

12. Obiettivi:

Gli Obiettivi specifici di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, sono programmati dai singoli docenti sulla base del PECUP dei diversi indirizzi, delle Linee Guida (IP e IT), delle Indicazioni regionali (leFP), del PTOF e delle proposte dei Dipartimenti Disciplinari.

13. Metodologie adottate

(barrare una delle caselle da 1 a 5: 1= no, 2= saltuariamente, 3= frequentemente, 4=quasi sempre, 5 = si sempre)

MODALITÀ	1	2	3	4	5
Lezione frontale				x	
Lezione partecipata		x			
Didattica laboratoriale		x			
Cooperative learning		x			
Peer education	x				
Problem solving		x			
Altro (presentazioni degli alunni)					

14. Strumenti utilizzati

(barrare solo a fianco dei materiali e strumenti utilizzati nel corso dell'anno scolastico)

- ☒ libri di testo
- ☐ altri libri
- ☐ dispense
- ☐ uscite didattiche
- ☐ strumentazioni informatiche
- ☐ altro (specificare)

15. Spazi utilizzati

- ☒ Aula
- ☐ Laboratorio
- ☒ Spazio virtuale
- ☐ Altro (specificare)

DISCIPLINA: INGLESE a.s. 2024/2025

CLASSE 5PS

DOCENTE GIOVANNA TINESSA

N° ORE SETTIMANALI: 2

Libro di testo: Global Farming Rizzoli Education

Argomenti svolti

16. Unità di apprendimento (UdA) effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico

Modulo 1 Towards a greener future

Unit 1 Environmental challenges

Agriculture and Ecosystems

Modulo 2 Geography and meteorology

Unit 4 A Changing Climate

Influence of climatic changes on the environment

The Greenhouse effect

Modulo 6 Plant Crops

Unit 13 Fruit plants

Grapes

Educazione Civica

Climate change: causes and effects

Obiettivi:

1. Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali, il lessico e le funzioni comunicative.
2. Comprendere i punti principali di messaggi orali semplici e chiari, su argomenti di carattere personale e quotidiano.
3. Ricercare informazioni all'interno di testi scritti di breve estensione, su argomenti di interesse personale, quotidiano e professionale.
4. Scrivere brevi testi di interesse personale e quotidiano.
5. Interagire in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale e quotidiano.

17. Metodologie adottate

(barrare una delle caselle da 1 a 5: 1= no, 2= saltuariamente, 3= frequentemente, 4=quasi sempre, 5 = si sempre)

MODALITÀ	1	2	3	4	5
Lezione frontale					x
Lezione partecipata					x
Didattica laboratoriale	x				
Cooperative learning				x	
Peer education				x	
Problemsolving	x				
Altro (presentazioni degli alunni)	x				

18. Strumenti utilizzati

(barrare solo a fianco dei materiali e strumenti utilizzati nel corso dell'anno scolastico)

- ☐ libri di testo x
- ☐ altri libri
- ☐ dispense
- ☐ uscite didattiche
- ☐ strumentazioni informatiche
- ☐ altro
- ☐

19. Spazi utilizzati

- ☐ Aula x
- ☐ Aula teal
- ☐ Aula polifunzionale
- ☐ Laboratorio(*specificare*)
- ☐ Spazio virtuale
- ☐ Altro (*specificare*)

DISCIPLINA: valorizzazione delle attività produttive e legislazione nazionale e comunitaria

DOCENTE: Albè Franco

N° ORE SETTIMANALI: 3

20. Unità di apprendimento (UdA) effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico *(specificare il/i contenuto/i utilizzando la scheda della programmazione di inizio anno)*

UD 1: l'acqua in agricoltura:

- L'acqua in agricoltura
- L'acqua nascosta
- L'irrigazione in agricoltura
- L'attività di bonifica
- Opere di bonifica
- Il piano di classifica e i riparti spesa

UD 2: l'organizzazione Statale della Pubblica amministrazione

- Stato e Pubblica Amministrazione
- Amministrazione e demanio
- Gli enti territoriali: regioni, province e comuni
- Unioni di comuni e le Comunità
- Le città metropolitane
- Organizzazione dei produttori
- Sistema agroalimentare e i distretti

UD 3: Regime di responsabilità in materia di difesa e interventi sull'ambiente

- Responsabilità e danno ambientale
- La direttiva CE 35/2004
- Il codice dell'ambiente
- Interventi di difesa dell'ambiente

UD 4: Normative nei settori agroambientali e agroalimentare

- Aspetti sul paesaggio e ambiente
- Normativa sulla tutela del paesaggio
- Normativa sulla tutela ambientale dei suoli
- Normativa per la tutela dei rifiuti, liquami e reflui zootecnici
- Normativa per le produzioni biologiche
- Qualità e tutela dei prodotti agroalimentari
- Sicurezza sul lavoro

UD 5: La PAC, politica agraria comunitaria

- La PAC, dalla nascita a oggi
- La nuova PAC
- Il greening
- Le OCM
- Il mercato delle filiere agroalimentari

21. Obiettivi:

Gli Obiettivi specifici di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, sono programmati dai singoli docenti sulla base del PECUP dei diversi indirizzi, delle Linee Guida (IP e IT), delle Indicazioni regionali (leFP), del PTOF e delle proposte dei Dipartimenti Disciplinari.

22. Metodologie adottate

(barrare una delle caselle da 1 a 5: 1= no, 2= saltuariamente, 3= frequentemente, 4=quasi sempre, 5 = si sempre)

MODALITÀ	1	2	3	4	5
Lezione frontale				X	
Lezione partecipata				X	
Didattica laboratoriale					
Cooperative learning					
Peer education					
Problem solving					
Altro (presentazioni degli alunni)					

23. Strumenti utilizzati

(barrare solo a fianco dei materiali e strumenti utilizzati nel corso dell'anno scolastico)

- ☒ libri di testo
- ☐ altri libri
- ☒ dispense
- ☐ uscite didattiche
- ☒ strumentazioni informatiche
- ☐ altro (specificare) _____

24. Spazi utilizzati

- ☒ Aula
- ☐ Laboratorio
- ☒ Spazio virtuale
- ☐ Altro (specificare) _____

Argomenti svolti

25. Unità di apprendimento (UdA) effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico

(specificare il/i contenuto/i utilizzando la scheda della programmazione di inizio anno)

Segnalare qual è la parte di programma che si pensa di svolgere dopo il 15 maggio.

Nel programma che sarà consegnato successivamente e che sarà inserito tra il materiale della commissione si riporterà il programma effettivamente svolto.

Equazioni e disequazioni:

- Equazioni e disequazioni di primo grado
- Equazioni e disequazioni di secondo grado
- Disequazioni frazionarie

Proporzioni e percentuali:

- Applicazione di proporzioni e percentuali per la risoluzione di problemi quotidiani

Calcolo combinatorio:

- Principio fondamentale
- Risoluzione di problemi tramite diagramma ad albero
- Problemi di disposizioni e permutazioni con e senza ripetizioni
- Problemi di combinazioni con e senza ripetizioni

Funzioni:

- Funzioni: definizioni e proprietà
- Studio di funzioni polinomiali, fratte e razionali con ricerca e rappresentazione grafica di:
 - Dominio
 - Intersezioni con gli assi
 - Segno
- Lettura del grafico di una funzione:
 - Valore della funzione in un punto
 - Dominio e codominio
 - Intersezioni con gli assi
 - Segno
 - Simmetrie
 - Andamento/Monotonia
 - Asintoti
 - Comportamento ai limiti

Limiti:

- Definizione di limite finito, calcolo analitico del limite di una funzione nei casi semplici (dopo il 15 maggio)

26. Obiettivi:

Gli Obiettivi specifici di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, sono programmati dai singoli docenti sulla base del PECUP dei diversi indirizzi, delle Linee Guida (IP e IT), delle Indicazioni regionali (IeFP), del PTOF e delle proposte dei Dipartimenti Disciplinari.

27. Metodologie adottate

(**barrare** una delle caselle da 1 a 5: 1= no, 2= saltuariamente, 3= frequentemente, 4=quasi sempre, 5 = si sempre)

MODALITÀ	1	2	3	4	5
Lezione frontale				X	
Lezione partecipata					X
Didattica laboratoriale	X				
Cooperative learning			X		
Peer education		X			
Problem solving				X	
Altro (presentazioni degli alunni)	X				

28. Strumenti utilizzati

(barrare solo a fianco dei materiali e strumenti utilizzati nel corso dell'anno scolastico)

- ☒ libri di testo
- ☐ altri libri
- ☐ dispense
- ☐ uscite didattiche
- ☐ strumentazioni informatiche
- ☐ altro (specificare) _____

29. Spazi utilizzati

- ☒ Aula
- ☐ Aula teal
- ☐ Aula polifunzionale
- ☐ Laboratorio (specificare)
- ☒ Spazio virtuale
- ☐ Altro (specificare)

**DISCIPLINA: Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali a.s.
2024/2025**

DOCENTI: Prof.ssa Giusi Salvaggio – ITP Prof.ssa Angela Rosaria Burgo

N° ORE SETTIMANALI: 2

N° ORE IN COMPRESENZA: 1

Argomenti svolti

30. Unità di apprendimento (UdA) effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico

(specificare il/i contenuto/i utilizzando la scheda della programmazione di inizio anno)

Unità didattiche/Contenuti *
UNITA' 1 Ecologia forestale • Gli ecosistemi • Gli agroecosistemi • Ecosistema bosco • Ecologia e i fattori ecologici • I processi biologici del bosco • L'azione del bosco sul clima e sul terreno • Elementi di botanica
UNITA' 2 Selvicoltura • La selvicoltura • La conoscenza del bosco • La vivaistica • Il governo del bosco • Il trattamento del bosco • Il miglioramento del bosco • La formazione del bosco • La normativa forestale • I lavori e la pianificazione forestale • I boschi nel territorio italiano
UNITA' 3 Assetto di un territorio • La funzione del bosco nell'assetto del territorio • La normativa
UNITA' 4 Agricoltura montana • L'agricoltura di montagna • L'apicoltura • La coltivazione dei piccoli frutti • La coltivazione del tartufo
UNITA' 5 (Dopo il 15 maggio) Coltivazioni legnose • La pioppicoltura • Le coltivazioni energetiche • L'arboricoltura da legno
UNITA' 6 Il recupero ambientale e delle connessioni ecologiche • Recupero dei boschi degradati

- Mitigazione e compensazione

UNITA' 7

Il verde ornamentale pubblico e privato

- Ecosistema urbano
- Il ruolo del verde in città
- Scelte florovivaistiche
- Il verde urbano

31. Obiettivi:

Gli Obiettivi specifici di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, sono programmati dai singoli docenti sulla base del PECUP dei diversi indirizzi, delle Linee Guida (IP e IT), delle Indicazioni regionali (leFP), del PTOF e delle proposte dei Dipartimenti Disciplinari.

Competenza 1 - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

Competenza 2 - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.

Competenza n. 3 - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Competenza n. 4 - Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro. Competenza n. 5 - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.

Competenza n. 6 – Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.

Competenza n. 7 - Individuare ed utilizza le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Competenza n. 8 - Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

Competenza n. 9 - Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Competenza n. 10 - Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Competenza n.12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

Competenza 1 - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

Competenza 2 - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.

Competenza n. 3 - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Competenza n. 4 - Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.

Competenza n. 5 - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.

Competenza n. 6 – Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.

Competenza n. 7 - Individuare ed utilizza le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Competenza n. 8 - Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

Competenza n. 9 - Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Competenza n. 10 - Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Competenza n.12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

32. Metodologie adottate

(barrare una delle caselle da 1 a 5: 1= no, 2= saltuariamente, 3= frequentemente, 4=quasi sempre, 5 = si sempre)

MODALITÀ	1	2	3	4	5
Lezione frontale					X
Lezione partecipata					X
Didattica laboratoriale	X				
Cooperative learning	X				
Peer education	X				
Problem solving			X		
Altro (presentazioni degli alunni)	X				

33. Strumenti utilizzati

- ☒ libri di testo
- ☐ altri libri
- ☒ dispense
- ☐ uscite didattiche
- ☐ strumentazioni informatiche
- ☒ altro (specificare): video documentari, questionari, presentazioni e mappe

34. Spazi utilizzati

- ☒ Aula
- ☐ Aula teal

- ☐ Aula polifunzionale
- ☐ Laboratorio (specificare)
- ☐ Spazio virtuale
- ☐ Altro (specificare)

DOCENTE/I: ROTIROTI FRANCESCO

N° ORE SETTIMANALI: 1

N° ORE IN COMPRESENZA: non previste

Argomenti svolti

35. Unità di apprendimento (UdA) effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico

(specificare il/i contenuto/i utilizzando la scheda della programmazione di inizio anno)

6. Cenni sulla nascita dell'agricoltura

7. Le vicende catastali

7.1 Istituzione dei primi metodi di stima del territorio

7.2 Storia del catasto Italiano

7.3 Il catasto dopo l'unità d'Italia

7.4 Scopi e funzioni del catasto terreni

7.5 Mappe catastali e visure catastali

8. L'agricoltura dai due conflitti mondiali ad oggi

3.1 La prima guerra mondiale e l'avvento del fascismo

3.2 Il fascismo in Italia

3.3 La "battaglia del grano"

3.4 L'agricoltura nel periodo tra le due guerre mondiali

3.5 La grande crisi del 1929

3.6 L'organizzazione corporativa della gestione tecnica

3.7 Dalla seconda guerra mondiale alla fine del secolo

3.8 La riforma agraria

3.9 Boom economico e sottosviluppo agricolo

3.10 La nascita della CEE

3.11 La PAC (Politica Agricola Comune)

9. La società contadine e la società rurale

9.1 Aspetti generali e dinamiche interne al mondo rurale

9.2 Le variazioni demografiche e la ruralità;

9.3 I fenomeni di esodo e spopolamento;

36. Obiettivi:

Gli Obiettivi specifici di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, sono programmati dai singoli docenti sulla base del PECUP dei diversi indirizzi, delle Linee Guida (IP e IT), delle Indicazioni regionali (leFP), del PTOF e delle proposte dei Dipartimenti Disciplinari.

37. Metodologie adottate

(barrare una delle caselle da 1 a 5: 1= no, 2= saltuariamente, 3= frequentemente, 4=quasi sempre, 5 = si sempre)

MODALITÀ	1	2	3	4	5
Lezione frontale				x	
Lezione partecipata			x		
Didattica laboratoriale	x				
Cooperative learning		x			
Peer education	x				
Problem solving	x				
Altro (presentazioni degli alunni)	x				

38. Strumenti utilizzati

(barrare solo a fianco dei materiali e strumenti utilizzati nel corso dell'anno scolastico)

- ☒ libri di testo
- ☐ altri libri
- ☐ dispense
- ☐ uscite didattiche
- ☐ strumentazioni informatiche
- ☐ altro (specificare) _____

39. Spazi utilizzati

- ☒ Aula
- ☐ Laboratorio
- ☐ Spazio virtuale
- ☐ Altro (specificare)

**DISCIPLINA: ECONOMIA DEI MERCATI E MARKETING
AGROALIMENTARE ED ELEMENTI DI LOGISTICA a.s. 2024/2025**

DOCENTI: Prof.ssa Giusi Salvaggio

N° ORE SETTIMANALI: 2

Argomenti svolti

40. Unità di apprendimento (UdA) effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico
(specificare il/i contenuto/i utilizzando la scheda della programmazione di inizio anno)

Unità didattiche/Contenuti *
UNITA' 1 Catasto e territorio • Definizioni e tipologie di catasto • Scopi e funzioni del catasto terreni • La formazione e la conservazione del Catasto terreni • Mappe catastali e visure catastali
UNITA' 2 Marketing: prodotto, prezzo, punto vendita, promozione • Il ruolo del marketing nelle imprese • Il marketing mix • Pianificazione strategica e posizionamento dell'impresa • Ricerche di marketing • Le strategie di differenziazione e posizionamento • pubblicità e promozione • Il marketing territoriale
UNITA' 3 Agroalimentazione: valorizzazione e garanzia di qualità • Promozione, valorizzazione e qualità dei prodotti agricoli; • Il concetto di qualità; • Sicurezza alimentare e tutela della produzione; • Marchi di tutela (DOP, IGP, STG, DOC, DOCG, IGT, PAT); • L'agricoltura biologica e organismi di controllo; • Il sistema HCCP;

• Conservazione, stoccaggio e packaging dei prodotti (imballaggio, confezionamento, materiali utilizzati e imballaggi ecocompatibili) • Etichettatura dei prodotti alimentari;
UNITÀ' 4 La filiera agroalimentare • La filiera delle carni bovine.

41. Obiettivi:

Gli Obiettivi specifici di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, sono programmati dai singoli docenti sulla base del PECUP dei diversi indirizzi, delle Linee Guida (IP e IT), delle Indicazioni regionali (IeFP), del PTOF e delle proposte dei Dipartimenti Disciplinari.

- Competenza 1** - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
- Competenza 2** - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.
- Competenza n. 3** - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Competenza n. 4** - Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.
- Competenza n. 5** - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.
- Competenza n. 6** – Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.
- Competenza n. 7** - Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Competenza n. 8** - Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
- Competenza n. 9** - Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Competenza n. 10** - Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
- Competenza n. 11** - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Competenza n.12** - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

42. Metodologie adottate

(**barrare** una delle caselle da 1 a 5: 1= no, 2= saltuariamente, 3= frequentemente, 4=quasi sempre, 5 = si sempre)

MODALITÀ	1	2	3	4	5
Lezione frontale					x
Lezione partecipata					x
Didattica laboratoriale	x				
Cooperative learning	x				
Peer education	x				
Problem solving			x		
Altro (presentazioni degli alunni)	x				

43. Strumenti utilizzati

- ☒ libri di testo
- ☐ altri libri
- ☒ dispense
- ☐ uscite didattiche
- ☐ strumentazioni informatiche
- ☒ altro (specificare): video documentari, questionari, presentazioni e mappe

44. Spazi utilizzati

- ☒ Aula
- ☐ Aula teal
- ☐ Aula polifunzionale
- ☐ Lboratorio (specificare)
- ☐ Spazio virtuale
- ☐ Altro (specificare)

DISCIPLINA: Economia agraria e dello sviluppo territoriale
a.s. 2024/2025

DOCENTE: Francesco Rotiroti . Angela Burgo

CLASSE: V P Serale

N° ORE SETTIMANALI: 2

N° ORE IN COMPRESENZA: 1

45. Unità di apprendimento (UdA) effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico

10. Calcolo dell'ULS

- 10.1 Determinazione della disponibilità dei foraggi aziendali in UF
- 10.2 Calcolo dei fabbisogni unitari di unità foraggiere per bovini da latte
- 10.3 Calcolo del bestiame mediamente mantenibile per bovini da latte
- 10.4 Esercitazioni sul calcolo ULS in stalle con bovini da latte
- 10.5 Bilancio di un'azienda zootecnica-cerealicola

11. Bilanci di settore

- 11.1 conto colturale per le coltivazioni erbacee
- 11.2 costo di impianto di un frutteto
- 11.3 conto colturale di coltivazioni arboree
- 11.4 valore di trasformazione (caso studio valore di trasformazione dell'uva in vino)

12. Stima dei fondi rustici

- 12.1 Descrizione del fondo rustico
- 12.2 Stima sintetica
- 12.3 Stima del valore ordinario, comodi e scomodi, aggiunte e detrazioni
- 12.4 Stima analitica per capitalizzazione dei redditi

13. Stima degli arboreti

- 13.1 Ciclo economico di un arboreto
- 13.2 Determinazione del valore della terra nuda
- 13.3 Determinazione del valore dell'arboreto con metodi passati e futuri
- 13.4 Determinazione del soprassuolo

14. Giudizi di convenienza e miglioramenti fondiari

- 14.1 Giudizi di convenienza
- 14.2 Esercizio pratico sulla stima dei miglioramenti fondiari

46. Obiettivi:

Gli Obiettivi specifici di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, sono programmati dai singoli docenti sulla base del PECUP dei diversi indirizzi, delle Linee Guida (IP e IT), delle Indicazioni regionali (IeFP), del PTOF e delle proposte dei Dipartimenti Disciplinari.

47. Metodologie adottate

(**barrare** una delle caselle da 1 a 5: 1= no, 2= saltuariamente, 3= frequentemente, 4=quasi sempre, 5 = si sempre)

MODALITÀ	1	2	3	4	5
Lezione frontale				x	
Lezione partecipata		x			
Didattica laboratoriale			x		
Cooperative learning		x			
Peer education	x				
Problem solving				x	
Altro (presentazioni degli alunni)	x				

48. Strumenti utilizzati

(barrare solo a fianco dei materiali e strumenti utilizzati nel corso dell'anno scolastico)

- ☒ libri di testo
- ☒ altri libri manuale di estimo (consultabile all'esame di stato)
- ☐ dispense
- ☐ uscite didattiche
- ☐ strumentazioni informatiche
- ☐ altro (specificare)

49. Spazi utilizzati

- ☒ Aula
- ☐ Laboratorio
- ☐ Spazio virtuale
- ☐ Altro (specificare)